

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
<b>Denominazione Standard Formativo</b>	<b>Addetto alla conduzione di gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso</b>
<b>Livello EQF</b>	0
<b>Settore Economico Professionale</b>	-
<b>Area di Attività</b>	-
<b>Processo</b>	-
<b>Sequenza di processo</b>	-
<b>Percorso regionale di riferimento</b>	Addetto alla conduzione di gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso
<b>Descrizione percorso</b>	Corso base di formazione per Addetto alla conduzione di gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso, valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
<b>Referenziazione ATECO 2007</b>	
<b>Referenziazione ISTAT CP2011</b>	
<b>Codice ISCED-F 2013</b>	1022 Occupational health and safety
<b>Durata minima complessiva del percorso (ore)</b>	14
<b>Durata minima di aula (ore)</b>	7
<b>Durata minima laboratorio (ore)</b>	7
<b>Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)</b>	0
<b>Durata massima DAD aula</b>	0
<b>Durata massima FAD aula</b>	0
<b>Durata minima tirocinio in impresa (ore)</b>	0
<b>Durata minima stage + Laboratorio (ore)</b>	7
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Lavoratori incaricati all'uso di attrezzature di cui al presente percorso. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore al rapporto di 1 a 6 (almeno 1 docente ogni 6 allievi). L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve

	rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I requisiti dei docenti devono rispettare quanto disposto dal Decreto interministeriale 06/03/2013 e con esperienza professionale pratica, documentata, almeno triennale, nelle tecniche dell'utilizzazione delle attrezzature di che trattasi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	Le aule, i laboratori, le attrezzature e le aree per e attività pratiche devono rispettare i requisiti richiesti dall'Allegato I all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR - Individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali e' richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008).
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni modulo e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica; al termine del modulo pratico (al di fuori dei tempi previsti per il modulo pratico) avrà luogo una prova pratica di verifica finale. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Tutte le prove (intermedia e pratica di verifica finale) dovranno essere organizzate secondo tempi e modi previsti nell'Allegato VII all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR 5. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di formazione per "Addetti alla conduzione di gru mobili autocarrate e semoventi su ruote con braccio telescopico o tralicciato ed eventuale falcone fisso", valido ai fini dell'abilitazione ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
<b>Grado minimo d'istruzione previsto</b>	-
<b>Età minima prevista</b>	- anni
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	Il modulo giuridico normativo è riconosciuto come credito a priori, ove i contenuti siano congruenti, nei percorsi formativi per la conduzione di attrezzature di lavoro dei diversi allegati (da III a X) all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Normativa di riferimento</b>	Attestazione rilasciata in conformità a: D.Lgs. n. 81/2008; Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	-
<b>ELENCO DEI MODULI</b>	
1 - Modulo giuridico - normativo_gru mobili 2 - Modulo tecnico_gru mobili 3 - Modulo pratico_gru mobili	

**CORSI ANNUALITÀ**

<b>Anno</b>	<b>Ore</b>	<b>Esame Intermedio</b>
<b>1° Anno</b>	<b>14</b>	<b>No</b>

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo giuridico - normativo_gru mobili</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione del corso.</li><li>• Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle operazioni di movimentazione di carichi (D.Lgs. n. 81/2008).</li><li>• Responsabilità dell'operatore.</li></ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.

**DETTAGLIO MODULO n.2**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo tecnico_gru mobili</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Terminologia, caratteristiche delle diverse tipologie di gru mobili, loro movimenti e loro equipaggiamenti di sollevamento.</li><li>• Principali rischi e loro cause: a) Caduta o perdita del carico; b) Perdita di stabilità dell'apparecchio; c) Investimento di persone da parte del carico o dell'apparecchio; d) Rischi connessi con l'ambiente (caratteristiche del terreno, presenza di vento, ostacoli, linee elettriche, ecc.); e) Rischi connessi con l'energia di alimentazione utilizzata (elettrica, idraulica, pneumatica); f) Rischi particolari connessi con utilizzazioni speciali (lavori marittimi o fluviali, lavori ferroviari, ecc.); g) Rischi associati ai sollevamenti multipli.</li><li>• Nozioni elementari di fisica per poter stimare la massa di un carico e per poter apprezzare le condizioni di equilibrio di un corpo.</li><li>• Principali caratteristiche e componenti delle gru mobili.</li><li>• Meccanismi, loro caratteristiche e loro funzioni.</li><li>• Condizioni di stabilità di una gru mobile: fattori ed elementi che influenzano la stabilità.</li><li>• Contenuti della documentazione e delle targhe segnaletiche in dotazione della gru.</li><li>• Utilizzo dei diagrammi e delle tabelle di carico del costruttore.</li><li>• Principi di funzionamento, di verifica e di regolazione dei dispositivi limitatori ed indicatori.</li><li>• Principi generali per il posizionamento, la stabilizzazione ed il ripiegamento della gru.</li><li>• Segnaletica gestuale.</li></ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato II, all'Accordo Stato - Regioni del 22/02/2012, Rep. Atti n. 53/CSR.

**DETTAGLIO MODULO n.3**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Modulo pratico_gru mobili</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzionamento di tutti i comandi della gru per il suo spostamento, il suo posizionamento e per la sua operatività. • Test di prova dei dispositivi di segnalazione e di sicurezza. • Ispezione della gru, dei circuiti di alimentazione e di comando, delle funi e dei componenti. • Approntamento della gru per il trasporto o lo spostamento. • Procedure per la messa in opera e il rimessaggio di accessori, bozzelli, stabilizzatori, contrappesi, jib, ecc.. • Esercitazioni di pianificazione dell'operazione di sollevamento tenendo conto delle condizioni del sito di lavoro, la configurazione della gru, i sistemi di imbracatura, ecc.. • Esercitazioni di posizionamento e messa a punto della gru per le operazioni di sollevamento comprendenti: valutazione della massa del carico, determinazione del raggio, posizionamento della gru rispetto al baricentro del carico, adeguatezza del terreno di supporto della gru, messa in opera di stabilizzatori, livellamento della gru, posizionamento del braccio nella estensione ed elevazione appropriata. • Manovre della gru senza carico (sollevamento, estensione, rotazione, ecc.) singole e combinate e spostamento con la gru nelle configurazioni consentite. • Esercitazioni di presa del carico per il controllo della rotazione, dell'oscillazione, degli urti e del posizionamento del carico. • Traslazione con carico sospeso con gru mobili su pneumatici. • Operazioni in prossimità di ostacoli fissi o altre gru (interferenza). • Operazioni pratiche per provare il corretto funzionamento dei dispositivi limitatori ed indicatori. • Cambio di accessori di sollevamento e del numero di tiri. • Movimentazione di carichi di uso comune e carichi di forma particolare quali: carichi lunghi e flessibili, carichi piani con superficie molto ampia, carichi di grandi dimensioni. • Movimentazione di carichi con accessori di sollevamento speciali. • Imbracatura dei carichi. • Manovre di precisione per il sollevamento, il rilascio ed il posizionamento dei carichi in posizioni visibili e non visibili. • Prove di comunicazione con segnali gestuali e via radio. • Esercitazioni sull'uso sicuro, prove, manutenzione e situazioni di emergenza (procedure di avvio e arresto, fuga sicura, ispezioni regolari e loro registrazioni, tenuta del registro di controllo, controlli giornalieri richiesti dal manuale d'uso, controlli pre-operativi quali: ispezioni visive, lubrificazioni, controllo livelli, prove degli indicatori, allarmi, dispositivi di avvertenza, strumentazione).</li> </ul>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	-